



## **IL RETTORE** **«Disobbedire** **per poter** **innovare»**

Il rettore  
dell'Università

di Udine  
Alberto Felice  
De Toni



**PALMANOVA - (L.C.)** Al piccolo summit dei dieci sindaci è intervenuto anche il rettore dell'Università di Udine Alberto Felice De Toni, portando la sua esperienza di uomo accademico. Il rettore ha premesso che non esiste niente di più difficile della politica, e che quindi non ci sono ricette istantanee da attuare per risanare la crisi che sta attanagliando il territorio nazionale e, in particolare, quel-

lo friulano. «Il mondo sta cambiando e l'Europa non potrà più mantenere la sua posizione nell'economia mondiale. Dobbiamo partire per un viaggio di cui non si conosce ancora la destinazione».

Il rettore di Udine ha sottolineato che tra il 2008 e il 2013 l'Italia ha perso dieci punti del Pil, un dato storico che ha precedenti solo durante la prima guerra mondiale. De Toni ha così spiegato che

non ci sono più abbastanza risorse per sostenere il welfare nazionale e quindi si rende necessaria un'indole innovativa, capace di creare sviluppo: «L'innovazione è una disobbedienza a buon fine. Dobbiamo disobbedire ai paradigmi instaurati per poter muovere le leve del cambiamento ma, soprattutto, dobbiamo iniziare a dirci la verità sulla nostra situazione economica».